

PAVIA

Scoperte 70 nuove droghe al laboratorio **Maugeri**

Settanta nuove droghe scoperte negli ultimi dieci anni. C'è una équipe che a Pavia si è assunta il compito di scovarle nei ragazzi che spesso arrivano negli ospedali in emergenza. È il Centro antiveleni dell'istitu-

to **Maugeri** che le analizza e le comunica al ministero della Salute perchè diventino sostanze indicate come nocive nelle tabelle ufficiali. In sostanza droghe riconosciute. ZORZETTO/APAG. 18

Il Centro antiveleni **Maugeri** diretto dal dottor Locatelli lavora in collegamento con ministero e ospedali di tutta Italia

A Pavia gli esperti delle sostanze da sballo Scoperte 70 nuove droghe in dieci anni

IL CASO

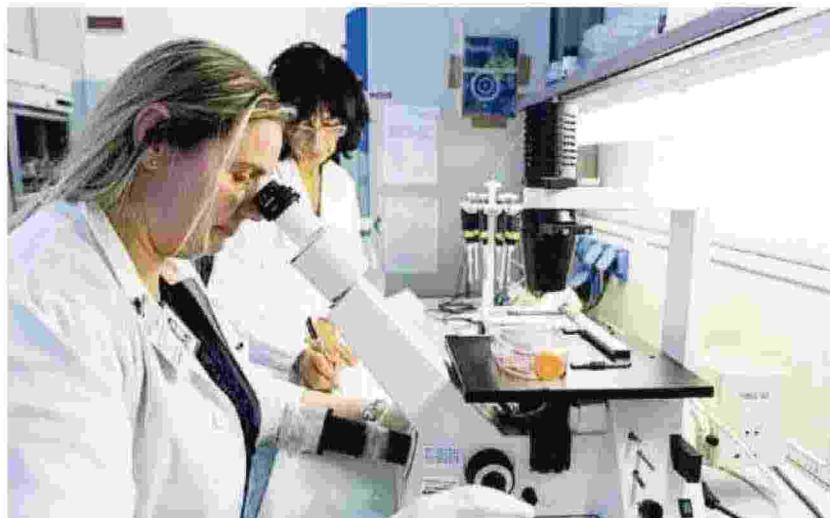
Donatella Zorzetto

Settanta nuove droghe scoperte negli ultimi dieci anni. C'è una équipe di persone che a Pavia si è assunta il compito di scovarle nei ragazzi che spesso arrivano negli ospedali in emergenza (al Pronto soccorso e Rianimazione).

Questa équipe le analizza e le comunica al ministero della Salute perchè diventino sostanze indicate come nocive nelle tabelle ufficiali. In sostanza droghe riconosciute. È il Centro antiveleni di Pavia ad occuparsene. A capo c'è il dottor Carlo Locatelli.

CSIDELLE DROGHE

Ci sono 24 ore su 24 nella sala operativa dell'istituto **Maugeri** di Pavia, attività che dal 1992 è andata impennandosi. Sono punto di riferimento nazionale e hanno come interlocutori la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Dipartimento delle politiche antidroga a cui si riferisce anche la De-



Uno dei laboratori del Centro antiveleni dell'istituto **Maugeri** di Pavia, qui si analizzano le nuove droghe

sa (Direzione centrale servizi antidroga). In pratica sono un'autorità, sia in Italia che all'estero. Perchè di veleni sanno tutto, come di nuove droghe, che non finiscono mai di scoprire. «In circolazione ci sono circa 1.000 sostanze definite psicoattive perchè agiscono sul cervello, oltre che su altre parti dell'organismo – spiega

Locatelli –. Ne fanno uso, abbiamo accertato, persone dai 10 anni ai 60. Sono 20.000 le consulenze, su altrettanti pazienti, richieste al nostro centro dal 2010 ad oggi per problemi relativi a nuove sostanze psicoattive. Ne abbiamo analizzate 1.700: si tratta della casistica più grande d'Europa». Ma di quali nuove dro-

ghe stiamo parlando?

INUOVIVOLENI

«Ne abbiamo scoperte una settantina di principali negli ultimi dieci anni – spiega –. Su 1.000 riconosciute ufficialmente il 45% è costituito da Cannabinoidi sintetici (invisibili ad esami di routine) spesso uguali alla cocaina. Poi ab-

biamo i Catinoni sintetici (33%), derivati da sostanze naturali come la "Qat" (pianta etiopica), pericolosi tanto da essere descritti come "droga del cannibale" perchè generano violenza nei pazienti. Il 20% delle nuove droghe è costituito da diverse famiglie di molecole: oppioidi di nuove generazione, come i fentanili e l'ossicodone. A ciò aggiungiamo i derivati di anfetamine, triptamine, fenetilamine, Ketamina (pericolosa perchè molto potente e dissociativa), gli oppioidi, che mandano in coma».

L'ultima scoperta è un nuovo caso di oppioide. «La segnalazione è arrivata dall'Agenzia Europea e stiamo studiando il primo caso umano, un ragazzo che risiede vicino a Pavia – conclude Locatelli –. Ma non sono meno potenti le bacche di stramonio (pianta infestante), o i casi di intossicazione da Floripondio (semini) che due ragazzi hanno comperato in Spagna e sono stati così male da doversi fermare al confine». E che dire degli Energy drink? Ufficialmente non sono droghe ma bisogna andarci cauti. «Ne bastano due o tre per morire d'infarto». —